

SCHEMA 2

ANNUNCIARE IL VANGELO DI GESÙ
Il coraggio del primo annuncio
Per i partecipanti al gruppo di discernimento

Preghiera iniziale

PRIMO STEP:

◆ **Da INCONTRIAMO GESÙ. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia**

32. Dio ci affida il suo Vangelo

Come trovare, oggi, il «coraggio di annunciare il vangelo di Dio»? (cf. 1Ts 2,2)... c'è una diffusa sete di spiritualità, alla quale abbiamo la possibilità di rispondere con la proposta non di una serie di verità astratte, di una morale o di una filosofia di vita, ma di una persona: **Gesù Cristo, crocifisso e risorto...**

Stando ad alcuni testi del Nuovo Testamento (ad esempio, il discorso di Pietro a Pentecoste in At 2,14-40) è possibile ripercorrere in cinque passaggi un modello fondamentale di primo annuncio: prende avvio da un *evento sorprendente* che manifesta la vicinanza di Dio all'uomo; in secondo luogo viene testimoniata *la memoria viva* di Gesù; si fa, quindi, esplicitamente *l'annuncio della sua Risurrezione*; c'è poi il riferimento alla *testimonianza delle Scritture*, soprattutto dell'Antico Testamento; infine, risuona *l'appello alla conversione e alla fede battesimale*.

33. Una scelta precisa

... Il primo annuncio oggi è una dimensione che deve attraversare ogni proposta pastorale, anche quelle rivolte ai battezzati: di esso «vanno innervate tutte le azioni pastorali» (*Il volto missionario delle parrocchie*, n.6). Nelle nostre comunità incontriamo persone che hanno conosciuto Gesù e il suo messaggio, ma non hanno ancora maturato una personale decisione di fede. È necessario aiutare le comunità cristiane, cominciando dalle parrocchie, a strutturare in modo missionario le loro azioni e la loro presenza... «Quando si assume un obiettivo pastorale e uno stile missionario, che realmente arrivi a tutti senza eccezioni né esclusioni, l'annuncio si concentra sull'essenziale, su ciò che è più bello, più grande, più attraente e allo stesso tempo più necessario. [...] Tutte le verità rivelate procedono dalla stessa fonte divina e sono credute con la medesima fede, ma alcune di esse sono più importanti per esprimere più direttamente il cuore del Vangelo. In questo nucleo fondamentale ciò che risplende è *la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto*» (*Evangelii Gaudium* 35-36).

◆ **Dalla RESTITUZIONE DIOCESANA DELLA FASE SAPIENZIALE sulla
FORMAZIONE E VITA CRISTIANA e il RINNOVAMENTO DELLE STRUTTURE**

Ascolto della Parola e Liturgia

- Riscoprire la centralità della domenica con una maggiore comunione e unitarietà delle proposte che caratterizzano i cammini dell'Anno Liturgico e della Catechesi delle parrocchie dello stesso paese e della vicaria, coinvolgendo attivamente le comunità nella liturgia e nella cura della celebrazione domenicale.
- Valorizzare tutte le forme di preghiera comunitaria, senza limitarsi alla sola celebrazione della Messa.

Catechesi

- Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra gruppi di catechisti e operatori pastorali di diverse parrocchie, sintonizzando il cammino di iniziazione con percorsi comuni.
- I percorsi di catechesi siano attenti al vissuto dei ragazzi, utilizzando nella comunicazione della fede vissuta linguaggi, strumenti, metodi e contenuti rispondenti all'età e alla capacità di comprensione dei destinatari.

Coinvolgimento delle famiglie

- Creare occasioni formative ed esperienziali comuni per genitori e figli (ritiri, catechesi, campi scuola, week end comunitari...)

Giovani

- Creare occasioni di incontro tra adulti e giovani

◆ **Dalle LINEE DI LAVORO DELL'ARCIVESCOVO per l'anno pastorale 2024-2025:**

SULLA STRADA DESERTA RIFIORISCE LA SPERANZA.

Abitare il cambiamento annunciando Cristo nostra speranza

• **La Parola nel rivelarsi illumina**

... La strada della fede è sempre più deserta, perché in pochi sono disposti a percorrere un serio cammino di fede che, dall'incontro con il mistero pasquale di Cristo, faccia scaturire un percorso di trasfigurazione della vita e che, attraverso i sacramenti, come chiara scelta della vita in Cristo, apra a una testimonianza di vita cristiana.

Sempre più spesso assistiamo alla richiesta di sacramenti che, anziché essere indice di una scelta di vita cristiana, sono una mera convenzione sociale per mantenere una tradizione che si tramanda di padre in figlio.

La nostra ... è una umanità sempre più sterile e incapace di generare, sia dal punto di vista fisico (il calo delle nascite è un dato sotto gli occhi di tutti) sia sotto il profilo spirituale, relazionale e culturale.

... Noi, Chiesa di questo tempo, siamo mandati sulla strada deserta della fede per metterci a servizio di tutti coloro che nella fede cercano un senso alla vita e desiderano fare un serio cammino di sequela di Cristo.

Filippo si alzò e si mise in cammino (cf At 8,27), questo è quanto lo Spirito Santo si aspetta da noi oggi: dobbiamo alzarci e riprendere un paziente cammino per leggere i segni dei tempi di questa nostra stagione storica, perché senza la conoscenza del tempo che viviamo non potremo mai capire quali sono i cambiamenti verso i quali lo Spirito Santo ci sta portando. (pagg. 5-6)

◆ **DAI LINEAMENTI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA per la Prima Assemblea Sinodale delle Chiese che sono in Italia**

I due poli della verità e della carità

40. Nelle sintesi diocesane viene segnalata ... la tensione oggi avvertita da molti cristiani tra verità e carità, dottrina e misericordia, affermazione dei principi e accoglienza delle persone. È importante ricordare l'ambiguità di queste opposizioni, che falsano l'autentica esperienza cristiana.

... L'auspicio di tutti è quello per una Chiesa più accogliente, ospitale, comprensiva, capace di essere casa per le molte situazioni esistenziali degli uomini e delle donne di oggi.

... La Chiesa è comunità al servizio di una comunione più ampia. Allenare la capacità di gioire, con serena ammirazione rispetto per le tracce del Regno che lo Spirito suscita "fuori" da quello che consideriamo il perimetro della Chiesa, è fondamentale per sciogliere le rigidità cui ci

costringe la preoccupazione di definire chi e che cosa è dentro, chi e che cosa resta “fuori” da esso.

- 41.** Ma chi viene accolto va poi affiancato dai cristiani, che devono camminare insieme, favorendo i passi che ciascuno può compiere nella propria situazione. Sarebbe comodo se i cristiani rimanessero seduti alla partenza, proclamando semplicemente che ciascuno è libero di andare dove vuole, o se al contrario si ponessero a sedere alla meta, giudicando dall’alto chi è nel retto sentiero e chi ne è fuori. L’adesione dei singoli alla fede e ai sacramenti entra nelle tappe di questo cammino e non può essere il punto di partenza, ma sarà un’acquisizione graduale e libera, nella misura possibile alla persona, durante il cammino. Questa immagine del cammino è dinamica ed evita le classificazioni nette, come “regolare” o “irregolare”, “ordinato” o “disordinato”, e suggerisce un approccio a tappe, dove tutti devono poter essere accolti e invitati a camminare secondo le loro possibilità...
- 42.** Un’immagine folgorante offerta da Papa Francesco al mondo universitario incontrato a Bologna rende più di tanti ragionamenti... prende spunto da due figure della mitologia greca: «Ulisse, per non cedere al canto delle sirene, che ammalavano i marinai e li facevano sfracellare contro gli scogli, si legò all’albero della nave e turò gli orecchi dei compagni di viaggio. Invece Orfeo, per contrastare il canto delle sirene, fece qualcos’altro: intonò una melodia più bella, che incantò le sirene. Ecco il vostro grande compito: rispondere ai ritornelli paralizzanti del *consumismo culturale* con scelte dinamiche e forti, con la ricerca, la conoscenza e la condivisione» (1° ottobre 2017).

Lo stile dunque non è giudicante, ma neppure indifferente o rassegnato, bensì propositivo, prospetta traguardi alti ed esigenti, senza condannare o abbandonare chi ne persegue altri, accompagna nel discernimento del “bene possibile” e non classifica secondo logiche di “bianco o nero”.

SECONDO STEP – LIVELLO PARROCCHIALE

... per giungere a proposte operative...

La proposta pastorale delle parrocchie spesso non incide più nella vita di coloro che ne sono i destinatari (ragazzi, giovani, adulti...).

- Quali proposte concrete possono esprimere l’attenzione formativa nei confronti dei giovani e degli adulti?
- Quali possono essere gli strumenti adeguati per favorire lo scambio intergenerazionale?
- Quali occasioni possono favorire lo scambio, la conoscenza e il rinnovamento dei percorsi di Iniziazione cristiana, rivolti a bambini, ragazzi, giovani e adulti?
- Come valorizzare le proposte di formazione e gli strumenti condivisi tra parrocchie dello stesso paese o della stessa vicaria, della stessa diocesi, delle diocesi della stessa regione?

INDICAZIONI PER LA LETTURA SAPIENZIALE

I passaggi da vivere per il discernimento:

1. Dopo aver letto con attenzione i riferimenti ai documenti, a quanto emerso nella fase sapienziale e nella propria realtà comunitaria (step 1) ognuno risponde personalmente alle domande presenti nella scheda, sarebbe preferibile su un foglio, (max 3-5 min a testa) evidenziando le **proposte concrete che potranno caratterizzare il cammino della nostra Chiesa** negli anni a venire.

2. Al termine degli interventi, avendo chiaro visivamente quanto emerso precedentemente nel confronto sulle domande, il consiglio pastorale e quanti partecipano al discernimento, aiutati

dai due facilitatori, individuano insieme le *convergenze* (i punti su cui tutti siamo d'accordo) e *le tensioni/resistenze/questioni da affrontare* (visioni diverse, punti di disaccordo, questioni da approfondire).

3. A partire dalle convergenze e dalle questioni da affrontare, tenuto conto dei diversi aspetti emersi dalle domande, elaborare proposte possibili da realizzare a tutti i livelli (parrocchiale, vicariale, diocesano). Le proposte dovranno maturare **un consenso il più ampio possibile**, in modo che sia davvero il frutto di un discernimento, non del protagonismo di pochi.

4. Le proposte sulle quali si raggiunge un consenso più ampio andranno a costituire la sintesi che la parrocchia farà pervenire all'equipe diocesana per il cammino sinodale e/o all'ufficio catechistico diocesano per mail:

camminosinodalebrindisi@gmail.com

ufficiocatechisticobrinostuni@gmail.com

Preghiera finale